Anno XLVI - N. 89

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 29 marzo 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

LA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEGLI ESTERI ALLA CAMERA

Osservazioni di Guicciardini e Colajanni - Le risposte dei ministri

Il ballottaggio d'Alessandria

ROMA, 28. — Presiede Marcora. La seduta comincia alle ore 14.5. Si svolgono le interrogazioni.

FALCIONI sottosegretario all'Interno non può rispondere all'on. Bocconi circa l'operato del presidente della adunanza dei presidenti dei seggi elettorali di Alessandria perchè non ha gli elementi necessari per rispondere; in secondo luogo perchè l'elezione di Alessandria è in corso ancora; in terzo luogo perchè tutto ciò che riguarda il procedimento elettorale è di competenza esclusiva della giunta delle elezioni.

GALLINI sottosegretario alla giustizia si associa a queste dichiarazioni.

La carabina agli ufficiali

MIRABELLI sottosegretario alla guerra all'on. Caccialanza risponde che non è il caso di fornire di una arma di lunga portata i nostri ufficiali del corpo combattente in Libia. Quanto al numero rilevante degli ufficiali morti e feriti, ciò accade, perchè tutti i nostri ufficiali gareggiano nel dare esempio di coraggio ai nostri soldati.

CACCIALANZA esprime l'opinione che in una guerra come quella di Libia sia opportuno munire di carabine i nostri ufficiali in modo che essi possano provvedere meglio alla loro difesa ed all'azione offensiva.

Il calendario degli emigranti della Società Umanitaria

FALCIONI rispondendo all'onor. Longinotti riconosce che il calendario degli emigranti che si dice pubblicato per cura della Società Umanitaria di Milano è ispirato al più deplorevole spirito antimonarchico e antipatriottico.

DI SCALEA sottosegretario agli esteri, associandosi a queste dichiarazioni, aggiunge che il commissario per l'emigrazione ha vivamente biasimato per tale pubblicazione la direzione della Società Umanitaria che riconobbe il suo torto.

CAPALDO sottosegretario all'agricoltura si associa pienamente a queste dichiarazioni.

LONGINOTTI prende atto con vivo compiacimento delle dichiarazioni del governo, non può ammettere che lo stata largisca favori e sussidi ad istituzioni che mentre fanno professione esteriore di neutralità praticamente se ne distaccano nelle forme più esiziali. Così avvenne per la Società Umanitaria di Milano.

CABRINI (per fatto personale) quale autore della prefazione del calendario sente il dovere di dichiarare che nella sua parte sostanziale contiene consigli e suggerimenti pratici ed educativi ai nostri emigranti. Questa parte soltanto l'oratore ebbe presente.

A questa parte fu aggiunta una affemeride redatta da un impiegato subalterno ad insaputa del direttore dei servizi di emigrazione della Società Umanitaria.

Aggiunge che il testo nella parte sostanziale del calendario tende non sola alla elevazione morale ed intellettuale degli emigranti, ma tende anche a diffondere tra loro lo spirito di concordia, l'affezione all'agricoltura, l'amore della patria.

Dichiara che il capo dei servizi dell'emigrazione quantunque non responsabile presentò le sue dimissioni. Il consiglio le respinse censurando invece l'autore dell'effemeride, affermando che non si può far risalire l'errore d'un solo uomo a tutta un'istituzione.

PRESIDENTE comunica che gli uffici sono convocati alle 11 di sabato prossimo. Fra i progetti da esaminare sono i seguenti: provvedimenti per combattere l'alcoolismo, approvazione del piano reoglatore ed ampliamento della città.

Il bilancio della giustizia

Seguito della discusione del bilancio preventivo del ministro della giustizia.

BELTRAMI al cap. 27, magistratura, segnala al ministro i voti del consiglio comunale e dei consigli foranei di Milano col quale si invoca un aumento del personale del tribunale e delle preture di quella città.

CANEPA fa uguali doglianze pegli uffici giudiziari di Genova.

FINOCCHIARO - APRILE riconosce la necessità di modificare gli organici delle diverse sedi. Ha intanto provveduto come gli era possibile.

Il disegno di legge che ha oggi presentato alla Camera sulla riforma giudiziaria riparerà a questi inconvenienti.

Il rinvio per suspicione

MOSCA Gaetano raccomanda che si proceda con estrema cautela nel rinviare per suspicione i processi a corte d'assise diversa da quella competente per territorio. Esorta il guardasigilli a completare il disegno di legge con 6 più urgenti e più mature riforme del codice penale.

FINOCCHIARO - APRILE riconosce che il rinvio ad altra assise per legittima suspicione di processi penali è un provvedimento da adottarsi soltanto in casi eccezionali.

Il fondo per il culto

Si passa alla discussione del bilancio del fondo pel culto.

MICHELI ricorda al ministro la petizione di alcune migliaia di parroci italiani perchè si sollecitino le concessioni di aumento delle congrue.

FINOCCHIARO - APRILE esaminerà le questioni.

Si approvano il bilancio del fondo pel culto e quello del fondo di beneficenza e di religione della città di Roma e il bilancio degli economati dei benefici vacanti.

Il bilancio degli esteri

Dichiarazione del ministro

Discussione del bilancio del ministero degli esteri.

DI SAN GIULIANO ministro, ricordando le dichiarazioni fatte giorni or sono dal presidente a proposito di interrogazioni relative a politica estera, osserva che perdura la situazione internazionale che suggerì tale dichiarazione.

Confida che la Camera sentirà la convenienza di dare alla presente discussione carattere veramente amministrativo e che gli oratori inscritti non vorranno dolersi se il ministro non risponderà che alle questioni d'ordine amministrativo.

Le considerazioni di Guicciardini

GUICCIARDINI comprende il riserbo consigliato dall'on. ministro. Crede tuttavia necessarie alcune considerazioni. Ha approvato con entusiasmo la occupazione della Libia ed ha approvato il decreto di sovranità.

Ma non può non rilevare che non ostante quei due mirabili strumenti di guerra che sono il nostro esercito e la nostra armata dopo sei mesi di azione militare siamo lungi da una fase risolutiva.

Non ricerca le cause di questa situazione, ma ritiene doveroso richiamare l'attenzione del governo sul pericolo che trarrebbe seco il prolungamento di essa.

All'Italia non può essere contestata quella libertà di azione militare che deve condurla alla realizzazione dei nostri obiettivi. Si era sperato nella rovina finanziaria della Turchia; si era sperato nella sua rovina politica; si era sperato negli appoggi diplomatici....

GIOLITTI (*interrompendo con energia*). — Chi ha mai sperato questo? Noi non abbiamo confidato e non confidiamo che sulla nostra forza.

GUICCIARDINI. Intendeva dire che dobbiamo confidare soltanto sulla nostra forza.

In questo dice, sono d'accordo con l'on. Presidente. In questo sì nel resto no. L'oratore termina esprimendo il voto che la nostra azione diplomatica militare si avvii ad una soddisfacente risoluzione ed è sicuro con ciò di essere fedele interprete dell'opinione e del sentimento del paese.

LUCIFERO ricorda che avendo ieri l'on. Cannavina esposto nella discussione del bilancio della giustizia la dolorosa condizione di molte famiglie emigranti per la prolungata assenza dei capi famiglia l'on. guardasigilli dichiarò che per provvedere ai numerosi inconvenienti avrebbe dovuto porsi di accordo col ministro degli esteri. Raccomanda che gli accordi siano presi ed abbiano sollecito e benefico effetto.

Le impressioni di Colajanni

COLAIANNI si asterrà dall'occuparsi dalla questione della nostra azione in Libia pur deplorando la scarsa preparazione diplomatica che è preceduta alla spedizione.

Non crede però, di dover disapprovare il governo, se avendo piena responsabilità dell'impresa non crede in questo momento di dover spingere a fondo l'azione militare in Libia.

Dice di aver visitato le terre di Gorizia ed Istria e Dalmazia ed è rimasto commosso dalle costanti e generali manifestazioni di quelle popolazioni.

In altri tempi ha, anche dissentendo da molti suoi amici, rilevato le utilità e convenienza della triplice alleanza, e l'ha sempre sostenuta; ma tra le potenze alleate nella interpretazione dei trattati la lettera deve essere vivificata dallo spirito.

L'Italia ha diritto di dire alla sua alleata di rispettare coloro che hanno sentimenti italiani come coloro che sono avversari. Ricorda che un giorno Alessandro Fortis portò qui una nota analoga a quella che ora inspira le parole dell'oratore, però il giorno successivo ebbe a smentirsi.

GIOLITTI pres. del Cons. — Non si smentì. — Confermò quello che aveva detto il giorno innanzi. Si dichiarò favorevole alla triplice e riconobbe che bisogna rispettare gli alleati.

COLAIANNI. — Questo è pure il mio concetto, ma col rispetto alla triplice ben si può consigliare una azione cordiale diretta a fare comprendere a quei nostri fratelli, che se noi non intendiamo suscitare una guerra per la conquista delle loro regioni, essi non sono da noi dimenticati e fare persuasa la vicina potenza che tanto più l'alleanza sarà simpatica e popolare quanto maggiori saranno i riguardi che da essa si useranno alle popolazioni di stirpe italiana.

La risposta dell'on. Di San Giuliano

DI SAN GIULIANO. — Ricorda che il principio fondamentale nei rapporti fra gli stati è di non ingerirsi nelle rispettive questioni interne. L'Italia intende di rispettare scrupolosamente tale principio come saprebbe farlo rispettare dagli altri al proprio riguardo. I rapporti saldi e sicuri di amicizia e di alleanza fra l'Italia e l'Austria-Ungheria non sono un motivo per derogare da questo principio.

Riconosce l'importanza della questione sollevata dall'on. Coris e non mancherà di esaminarla; assicura l'on. Lucifero che procurerà di accordarsi coll'on. guardasigilli sul grave ed urgente problema.

BORSARELLI constata che la Camera col suo prudente riserbo ha dato novella prova del suo senso politico e del suo sentimento patriottico, in questo momento in cui l'Italia non deve fare assegnamento che sulla forza delle sue armi e del suo diritto.

Si astiene dall'esaminare l'opera spiegata dal ministero degli esteri nelle varie questioni internazionali. Si associa alle dichiarazioni fatte dal ministro.

Fa voti per lo svolgimento sempre maggiore delle nostre scuole all'estero, per mantenere viva la fiamma dell'amor patrio.

Conchiude affermando che l'Italia è amica della pace e non pavida della guerra, ma è gelosa e vigile dei suoi interessi e dei suoi diritti.

Si approvano senza discussione i capitoli e lo stanziamento complessivo del disegno di legge.

Il bilancio dell'agricoltura

Si riprende la discussione del bilancio dell'agricoltura.

CAVAGNARI ricorda i discorsi dell'on. Nitti. Crede incompleta la recente legge sul demanio forestale. Piuttosto d'acquistare nuove terre per rimboschirle si dovrà provvedere alla tutela delle foreste che lo Stato possiede adibendovi un personale numeroso senza fondare una scuola apposita.

Richiama l'attenzione del ministro sui nostri addetti commerciali all'estero, raccomanda siano mandati in quei paesi dove è possibile l'opera efficace in favore della nostra esportazione.

Raccomanda sia sollecitato il lavoro delle commissioni studianti i provvedimenti per la pesca e la caccia.

PADULLI dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera invita il governo a presentare in discussione al parlamento il progetto di legge Raineri sulla caccia, emendato dai voti espressi nell'ultimo congresso cinegetico».

Ricorda gli affidamenti dati dall'on. ministro. Confida che la questione trovi adeguata soluzione.

La seduta termina alle ore 19. Domani seduta alle ore 14.

Senato del Regno

ROMA, 28. — Pres. Manfredi.

Si discute il progetto sulla approvazione di maggiori spese per il saldo dei residui delle spese del ministero dei Lavori pubblici.

PLACIDO dice che, malgrado le promesse dei ministri circa la sistemazione della zona vesuviana, per le disastrose alluvioni, non si è provveduto in conformità.

Dice che la sua interpellanza è di gravità eccezionale perchè riflette la tutela della vita ed averi di migliaia di cittadini e confida che l'opera del genio civile possa svolgersi con la massima efficacia. Ricorda l'eruzione del 1906 che per poco non seppellì molti ridenti paesi.

Riconosce l'attività e energia del governo in quella circostanza, lodando personalmente il colonnello De Bernardis attualmente ferito a Bengasi.

Dice che la legge del 1906 colla quale furono stanziati circa 7 milioni non è stata che in piccola parte applicata.

Non intende fare censura, ma ha voluto portare in Senato l'eco di tanti dolori per avere dal ministro l'assicurazione che saranno mantenute le tante promesse.

Il sen. Egidio Salvarezza presta giuramento.

CARAFFA D'ANDRIA dice d'associarsi a quanto espose il sen. Placido.

SACCHI, ministro, dice che il grande amore del sen. Placido per la sua bella regione gli ha ispirato il pessimismo delle sue costatazioni, ma lo stesso sentimento che ha animato le sue parole confida varrà a fargli prendere benevolmente atto delle dichiarazioni con le quali risponderà ai vivaci appunti.

Il ministro si diffonde a spiegare tutti i provvedimenti presi al riguardo.

Levasi la seduta.

La polemica con la stampa estera

Gli italiani senza illusioni nè delusioni sapranno andare sino in fondo

ROMA, 28. — Il *Popolo Romano* rileva che alcuni giornali europei, di tendenze più o meno turcofile, lanciarono la notizia che dall'incontro dell'imperatore Guglielmo con Re Vittorio doveva scaturire grandi avvenimenti e che dopo l'incontro taluni dei giornali stessi fanno a gara nell'annunziare che l'incontro è riescito una delusione per gli italiani, asserendo che ciò si rileva nella stampa della penisola. In verità, osserva il *Popolo Romano*, la stampa italiana non si è fatta eco di alcuna delusione, come prima dell'incontro di Venezia non accennò a quelle previsioni di cui parlarono soltanto i giornali esteri in parola.

Si deduce quindi che quei giornali non hanno che lo scopo anche troppo evidente di mettere in rilievo la pretesa impazienza degli italiani per la fine del conflitto e però inventano le speranze per dedurre le delusioni. Ma ogni artifizio riesce vano nell'opinione pubblica italiana, perchè noi comprendiamo la posizione delicata e difficile che viene imposta alle grandi potenze dalla neutralità e siamo grati alla Russia per la sua nobile iniziativa e siamo sensibili verso le altre grandi potenze per avervi aderito, perciò sono sempre ammirevoli quei padrini che cercano di far cessare o di evitare un duello, ma nessuno dei due combattenti può invocare una tregua o una cessazione del conflitto, a meno che non sia così stremato da non poter continuare il combattimento. Questa non è la condizione dell'Italia e probabilmente neanche della Turchia. Così essendo la conclusione è molto semplice: Se le potenze per alti interessi morali, politici e economici credono di tentare un componimento del presente conflitto, non sarà l'Italia ad opporsi. Quali disposizione essi possano trovare presso i nostri avversarii non sappiamo; ma certo è che il breve rallentamento, fatto per una azione più intensa e decisiva; non potrebbe protrarsi a lungo, perchè riuscirebbe in danno nostro e di qualche profitto per la Turchia.

Il passo collettivo delle Potenze presso la Porta

ROMA, 28. — Il *Messaggero* pubblica nelle sue informazioni di Londra una nota con cui il governo sarebbe disposto a prendere in considerazione le osservazioni del governo italiano fatte alle potenze, e cioè che lo stesso passo esercitato a Roma debba essere esercitato e sollecitato a Costantinopoli.

Lo stesso giornale, commentando, afferma che secondo le ultime informazioni attinte a fonte autorevolissima il passo collettivo delle potenze a Costantinopoli dovrebbero essere un fatto compiuto per la fine di questa settimana.

Un'altra panzana lanciata dal Ministero turco

ROMA, 28. — *Le notizie di fonte turca diffuse in questi giorni in Europa specie in Inghilterra e perfino in America, per mezzo della* Central News, *intorno ad una nuova vittoria dei turchi a Bengasi sono al solito destituite di ogni ombra di fondamento. Basterebbe, a convincersene, il fatto che tale notizia relativa a Bengasi viene alla* Central News, *da Dahibat al confine tripolino-tunisino, a due mila chilometri da Bengasi.*

L'ultimo telegramma da Bengasi pervenuto al nostro Governo è in data di ieri e non accenna alcuna novità. Le ultime notizie confermavano lo spostamento verso l'interno delle demoralizzate forze arabo-turche, prima accampate intorno a Bengasi. (Stefani).

Artisti e letterati tedeschi inviano le felicitazioni al Re e al popolo d'Italia

BERLINO, 28. — La «Società Italiana» che formata da tedeschi, cultori della storia dell'arte e della letteratura italiana ha tenuto una riunione nella quale è stato approvato un indirizzo di felicitazione ai sovrani di Italia, per lo scampato pericolo nel recente attentato. Alla riunione è seguito un pranzo nel quale il segretario Seanalzer ha inneggiato con elevate parole alla nobile affermazione dello spirito italiano che stringe, in tempo di prove, l'intero popolo con mirabile solidarietà intorno al Sovrano.

Abdul Hamid trasportato a Costantinopoli? Il viaggio misterioso di Ferdinando di Bulgaria

SOFIA, 28. — La *Vecernia Posta* apprende da fonte attendibilissima da Salonicco che l'ex-sultano Abdul Hamid da lunedì a martedì fu condotto segretamente a Costantinopoli. Questa misura sarebbe pure in nesso con l'imminente azione della flotta italiana. Il soggiorno di Abdul Hamid nella villa Allatini non sembrava cioè sufficientemente sicuro ai circoli dirigenti, ed il granvisir avrebbe consigliato al sultano di far condurre l'ex-sultano Abdul Hamid in un luogo più sicuro presso Costantinopoli.

BUCAREST, 28. — Il giornale l'*Universul* dice che Ferdinando di Bulgaria si recherà la settimana prossima nel più stretto incognito a Roma, dove avrà un convegno con re Vittorio Emanuele. Re Ferdinando farà poi una visita all'imperatore Guglielmo a Corfù. Questi convegni, a quanto il giornale apprende da parte bene informata, stanno in relazione con l'imminente azione guerresca degli italiani nelle acque europee.

L'attentato contro un vali

COSTANTINOPOLI, 28. — Corre voce di un attentato contro il vali di Costomani, Omar bey, che sarebbe rimasto ferito. Manca però la conferma ufficiale.

L'AGITAZIONE PANISLAMICA A TUNISI

TUNISI, 28. — Le *Depeche de Tunisie* consacra un lungo articolo agli affari del comitato panislamico di Tunisi il quale ha condotto all'arresto ed all'espulsione di sette indigeni e dice che il governo del protettorato avrebbe dato prova di una criminosa debolezza, se avesse lasciato annientare il potere del Bey. Questi infatti non può compiere i suoi obblighi verso la Francia che se non gli si lasci il modo di assicurare per i suoi sudditi il rispetto della vita agli europei e il mantenimento dell'ordine pubblico.

La crisi del carbone fossile

Gravi disordini a Littleton

LONDRA, 28. — Cinquecento soldati del reggimento West Yorkshire sono partiti da Liechfield per Hannock diretti alle miniere di Littleton ove avvennero disordini. La notizia dei disordini, giunta a Lichfield, segnala che alcuni minatori erano discesi nei pozzi a lavorare e volendo risalire erano stati impediti da grande folla di scioperanti e di donne. La folla li accolse a sassate, mentre i minatori cercavano di raggiungere la superficie.

Gli agenti di polizia si recarono sul luogo un po' più tardi. Giungono da Lichfield messaggi urgenti richiedenti truppe.

LONDRA, 28. — Gli agenti della polizia dispersero la folla nelle miniere di Littleton dopo compiute alcune cariche coi bastoni. La folla li prese a sassate ferendo parecchi agenti. Gli scioperanti arrecarono molti danni ai proprietari incendiando il capannone ove si costituiscono gli arnesi di lavoro.

Previsioni di desistenza dei minatori

LONDRA 28. — La decisione di far votare i minatori sulla questione della ripresa del lavoro fu generalmente bene accolta nei bacini minerari. L'impressione generale è che il lavoro verrà ripreso in alcuni bacini del Cumberland, Durham, Scozia, Northingshire, paese del Galles del nord. Si avrà probabilmente una forte maggioranza in favore della ripresa del lavoro nei bacini di Yorkshire, Staffordshire. Si pronuncierebbero pure in questo senso il paese del Galles del sud. Grande numero di minatori opinano di continuare nello sciopero, ma potrebbe darsi che non si trovassero in maggioranza. Si ritiene cominciando da domani, che i minatori di Warwickshire ridiscenderanno nei pozzi, quelli del Northumberland sarebbero incerti sulla decisione da prendere.

La Camera dei lordi approva il bill sul salario

LONDRA, 28. — (Camera dei Comuni). — Si approva a mani alzate il progetto sul salario minimo in seconda lettura. La discussione degli articoli è rinviata a domani.

La sospensione dei treni merci

LONDRA, 28. — Le compagnie ferroviarie hanno deciso di sospendere completamente il servizio dei treni merci a cominciare dalla notte del 3 aprile, fino al 6 successivo, eccetto che per il trasporto di carni e merci alimentari.

Il partito socialista si divide anche in Inghilterra

LONDRA, 28. — Il redattore parlamentare del *Times* scrive: Si verificano gravi dissensi nel partito labourista in seguito alle relazioni tese che esistevano durante l'ultima crisi tra i deputati minerarii e gli altri deputati sindacati con i membri del partito socialista. Questi due gruppi si erano separati nel principio del 1909 e non è improbabile che, se l'attuale irritazione continua, essi si separeranno di nuovo.

Questa separazione potrebbe avere influenze disastrose dal punto di vista dell'unità del movimento labourista e parlamentare del paese.

LO SCIOPERO SULLE FERROVIE IN GERMANIA

BERLINO, 28. — I giornali annunziano che quattromila macchinisti di Francoforte sul Meno hanno votato lo sciopero.

Il primo scacco di Roosevelt nell'elezione presidenziale

NEW YORK, 28. — Le elezioni di primo grado per la scelta dei delegati da inviare alla convenzione nazionale repubblicana ebbero luogo ieri nello Stato di New York. I partigiani di Taft furono eletti in quasi tutti i distretti in cui Roosevelt aveva opposto candidati a quelli di Toft.

Kuen-Hedervay deve rinunciare al mandato di comporre il nuovo gabinetto

BUDAPEST, 20. — Il presidente del consiglio dimissionario Khuen Hodervary incaricato recentemente di nuovo cercare le modalità per la soluzione della crisi. Informerà domani l'imperatore che il suo nuovo tentativo per giungere alla soluzione è fallito.

All'inseguimento dei banditi di Chantilly

ROUEN, 28. — Un telegramma della polizia generale ha segnalato il passaggio da Saint German Sur Leye di un automobile grigio con cinque uomini e una donna che avrebbe preso la direzione da Versailles a Nantes, ordinando di fermare la vettura che fosse passata per la regione. Venti quattro gendarmi sono stati scaglionati alle porte di Rouen e nelle strade dirette a Parigi; altri sono stati inviati alle stazioni. La polizia coopera alla sorveglianza.

RENNES (Ile e Villaine), 28. — Il *Nouvelle de Bretagne* annunzia che ieri una automobile si fermò davanti ad uno spaccio di tabacchi alla stazione e discesero tre uomini. La tabaccaia ed alcuni vicini atterriti, credettero di poter riconoscere il bandito Bonnot con i complici. La polizia avvertita accorse ma quando giunsero gli agenti, gli individui erano già partiti.

E' stata organizzata una attivissima sorveglianza alla stazione. Tutti gli impiegati sono armati. Un automobile è stata segnalata, nella notte. La macchina a lumi spenti attraversava a tutta velocità Tennenias. La macchina si era affondata nella sabbia della spiaggia di Saint Malò. Due abitanti udendo il rumore sono accorsi e hanno offerto il loro aiuto per liberare l'automobile. In questo momento i fanali che illuminavano l'interno della vettura si sono spenti e gli individui che vi si trovavano hanno intimato ai due accorsi di ritirarsi immediatamente. L'automobile disincagliata è liberata dalla sabbia, si è diretta verso Dinar. Gli ispettori della brigata mobile sono sulle traccie dell'automobile.

Abiti da automobilisti abbandonati

PARIGI, 28. — L'*Echo de Paris* reca: Ieri sera alcuni fedeli hanno scoperto dietro un pilastro della Chiesa di San Sulpice degli abiti da automobilisti. Questi effetti furono trasportati alla polizia la quale indaga su coloro che li hanno abbandonati. Vi è fondato sospetto che si tratti di abiti compromettenti, depositi dagli chauffeur assassini.

Un colpo sopra una prigione?

PARIGI, 28. — Il *Petit Parisien* afferma che la polizia ha ricevuto lettere anonime le quali annunziano che una banda di briganti si prepara a tentare un colpo di mano sulla prigione di Fresnes.

Per ciò nella regione viene esercitata una sorveglianza attivissima.

Il protettorato del Marocco

FEZ, 28. — Il Sultano ha ricevuto il ministro di Francia Regnault. Si ha l'impressione che le relazioni tra la Francia ed il governo sceriffiano si stabiliranno su un piede di amicizia e di fiducia.

Un disastro a bordo d'una nave olandese

WILELMSTAD (Couracao), 28. — Un pezzo di artiglieria di tre pollici della nave da guerra olandese *Zeeland* è esploso durante le esercitazioni di tiro. Due caporali sono rimasti uccisi e tre soldati feriti.

Un automobile in un fiume

TOLONE, 28. — Un automobile diretto a Nizza in cui si trovava il sig. Giorgio D'Esparbes, e altri due viaggiatori tra cui una donna, che andava alla velocità di 80 chilometri all'ora è caduto in un corso d'acqua abbastanza profondo. I viaggiatori e lo cheuffeur sono rimasti feriti. Lo chauffeur è in stato disperato. Gli altri non sembra siano in gravi condizioni.

Le belle prove del Dirigibile P. 1 a Verona

Il lancio delle bombe incendiarie

VERONA, 29. — Il dirigibile Militare P. 1 è uscito ieri mattina dall'*hangar* per eseguire un'ascensione d'altezza raggiungendo 1500 metri sul mare e rientrò nell'*hangar* alle ore 10.40.

Nel pomeriggio ha eseguito una seconda ascensione per il lancio di bombe incendiarie.

Raggiunta l'altezza di m. 800 vennero lanciate 6 bombe ottenendo un ottimo risultato.

Erano in navicella il tenente di vascello Penco, il capitano d'artiglieria Laimandi, il capitano di S. M. Maltese, il ten. del Genio Benignei e il meccanico Laghi.

Il bersaglio per le prove delle bombe era costituito da sei tende di accampamento e da molta paglia sparsa sul terreno.

Le bombe contenevano 30 razzi incendiari con efficacia d'azione sino a 300 metri. Le prime quattro a percussione le ultime due a tempo.

L'effetto fu veramente prodigioso. Il bosco, ove vennero fatte le difficili prove, era circondato da soldati addetti oltre che alla vigilanza anche allo spegnimento del fuoco.

I tiri erano diretti dal capitano Maltese.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Ignoranza, superstizione e birbonate - L'assemblea della Unione N. E. I. - Esposizione 1913 - Commissione prefettizia

Ci scrivono, 28, (n.):

E già da qualche tempo che il nostro paese, fra le diverse sue malore, è perseguitato da lettere anonime.

Quella che alludiamo ora si tratta di *una antica preghiera* che chi la riceve deve recitarla per otto sere, e deve farne otto copie, per essere spedite ad altrettante persone amiche. La lettera soggiunge che a Gerusalemme è detto che chi non volesse copiare detta preghiera, andrà incontro a disgrazie.

Molte timorate di Dio, copiarono la lettera e la spedirono, percui non è casa senza un'esemplare.

Il padre quaresimalista della Basilica, ha fatto una carica a fondo contro questa, birbonata, che nelle anime deboli incute spavente, ma le lettere continuano a girare.

Noi crediamo che più del padre quaresimalista dovrebbe occuparsene la autorità e sorprendere questi ingannatori della buona fede.

Vi unisco un originale ricevuto ieri da una ragazza abitante in Corso V. E. e farete bene pubblicarla.

Ecco la lettera:

UN'ANTICA PREGHIERA

Signore Gesù benedite tutta l'umanità, teneteci lontani da ogni male e, per il Vostro Prezioso Sangue, prendeteci con voi tutti nell'eternità.

Mi fù spedita questa lettera con preghiera di volerla a mia volta spedire.

La prego copiarla insieme a queste righe il giorno che la riceve e i successivi otto giorni e spedire una copia ad un'amica.

Faccia caso a ciò che le accade il nono giorno.

E' detto a Gerusalemme, chi non volesse copiare detta preghiera andrà incontro a disgrazie.

Mentre scrive pensi ad una cosa che desidera e sogna e tutto le sarà concesso.

La presente non deve essere firmata.

La prego di non voler interrompere la preghiera.

Una cristiana.

Deve essere spedita una copia al giorno ad otto persone religiose capaci di eseguire il pio incarico senza deridere chi ha scritto, poichè gravi sventure di famiglia può causare la presente se non accettata od espletata con devozione e rispetto.

Anche la preghiera si deve recitare tutte le sere per nove giorni.

*** Ieri sera, nella sede sociale, ebbe luogo l'assemblea, in seconda convocazione, dei soci dell'Unione Commercianti E. I.

Erano presenti una quarantina di soci.

Letto ed approvato, il verbale dell'ultima adunanza, vennero fatte alcune partecipazioni, fra le quali quella delle pratiche esperite con la Società Veneta per l'orario estivo e per un treno domenicale.

In dì venne approvato il rendiconto 1911.

Il Presidente sig. Battocletti Antonio, con elevate parole commemora i soci defunti Roveredo Angelo, Fulvio Giovanni e Podrecca Mario e l'assemblea, in segno di rispetto verso i defunti, si alza in piedi e si scopre.

Venne tributato un plauso per l'opera zelante e disinteressata del segretario sig. Zorzini E.

Venne parlato dell'esposizione Intermandamentale rinviata al prossimo anno e manifestati dei desiderata.

Il socio Gottardis Robustino, dettò un ordine del giorno caldeggiante il servizio di comunicazioni rapide fra e coi paesi contermini, incoraggiando le imprese con concorsi pecuniari.

Sabato prossimo verrà convocato il Comitato esecutivo della esposizione intermandamentale agosto-settembre 1913, per la distribuzione degli incombenti.

*** Ieri fu qui la Commissione nominata dalla Giunta Prov. Amministrativa per studiare sopra luogo la domanda del riparto dei consiglieri per frazioni.

Per il monumento alla Ristori

E' stato pubblicato l'avviso di concorso per il monumento ad Adelaide Ristori. L'avviso dice:

« Cividale, dove nacque Adelaide Ristori, deliberò di onorarne la memoria con un monumento che a noi parve dovesse assumere forma di omaggio nazionale per significare idea altamente italiana.

« Un ricordo perpetuo alla Donna che fu vanto del nostro popolo, che in giorni fortunosi tenne alto e fece più rispettato il nome d'Italia col fascino dell'arte rammentò a chi ci credeva morti che eravamo più vivi che mai, attesterà anche il mirabile connubio fra il teatro ed il nostro risorgimento.

« Raccolte le offerte, che trovarono anche all'estero concordia di simpatie e di ricordi, siamo ormai in grado di provvedere all'esecuzione dell'opera.

E quindi aperto un concorso per un monumento a Adelaide Ristori da erigersi in Cividale del Friuli nella piazza dove sorge il palazzo ex-Gaspardis, nelle condizioni che si possono conoscere informandosi dal Comitato, composto dai signori Domenico Oliva, presidente; Adolfo Apolloni - Vice presidente; Elio Morpurgo - Vice presidente; Tommaso Pasetti - segretario; Gino Basevi - Tesoriere.

Da S. DANIELE

Un po' di progresso a Villanova - L'Asilo Infantile

Ci scrivono, 28, (n.):

La frazione di Villanova, qualche anno fa considerata come il centro dell'oscurantismo, è in continuo progresso. Oltre ai servizi comunali che furono notevolmente migliorati, abbiamo una Cooperativa di consumo, il caseificio, un istituto agrario di previdenza. Non importa se una novità fu introdotta dai liberali e un'altra dai preti: è necessario invece che tutte queste istituzioni abbiano prospera vita, per modificare l'ambiente.

*** Procedono alacramente i lavori di sistemazione nell'edificio costruito nella prossimità delle scuole ad uso usilo infantile.

E' da sperare che sia prossima la inaugurazione.

Da PALMANOVA

Arresti

Ci scrivono, 28, (n.):

Questi R. R. Carabinieri arrestarono ieri per misura di P. S. la diciasetenne Tinor Maddalena fu Antonio di Borcis e la condussero a cotesto ospitale.

Venne pure arrestato certo Squerzo Luigi d'anni 21 da S. Giovanni di Manzano, imputato di furto avvenuto a danno di Burino Cipriani di Merlana e consistente in 5 conigli ed una giacca.

Da MOIMACCO

Conferenza

Ci scrivono 28 (n):

Il veteriario consorziale di Premariacco, dottor Umberto Ravaglia, terrà in Moimacco presso la Residenza Municipale alle ore 11 antimeridiane di domenica 31 marzo, una conferenza zootecnica sul tema: *Igiene della Stalla.*

La legge Credaro

giudicata dopo la sua attuazione

I consigli provinciali — Direzioni didattiche — Spese consolidate — Scuole alternate — Patronati scolastici — Lo insegnamento della lingua francese

Un lieve ritardo nell'approvazione della legge Daneo-Credaro avrebbe cagionato senza dubbio delle gravi conseguenze. Qualora si consideri le condizioni della scuola e dei maestri nella Provincia di Bergamo, e si pensi che la crisi magistrale è sempre più acuta, devesi convenire che la legge del 4 giugno 1910 è capitata nel suo giusto punto.

Un difetto della legge può consistere nel decentramento amministrativo provinciale anzichè regionale. Certi elementi penetrati nei consigli prov. scol. non si danno certo premura di far scomparire quello stato di cose anormalissimo che la stampa scolastica deplora appunto nella Provincia di Bergamo. Unici difensori dei diritti della scuola sono i regi ispettori scolastici, presi anche a sassate dalle popolazioni rurali.

*** La creazione dei vice-ispettori scolastici e la conseguente abolizione delle direzioni didattiche nei comuni che hanno le scuole amministrate dai cons. prov. scol. può considerarsi un difetto della nuova legge.

La leggi Nasi del 1903 aveva disposto che il diploma di direttore didattico si ottenesse in seguito a concorso per titoli e per esami, oppure dopo compiuto un corso biennale nelle scuole superiori pedagogiche: l'ufficio di direttore didattico andava dunque sempre più perfezionandosi quando fu parzialmente soppresso. Non soltanto i teorici, ma anche i pratici hanno determinato in forma quasi sistematica la funzione pedagogica della direzione didattica, che non si riassume certo in semplici funzioni ispettive.

*** Gli educatori ed i pedagogisti non si disinteressano delle condizioni dei comuni, come certuni suppongono. Anche recentemente un professore di diritto amministrativo dimostrava che il consolidamento delle spese scol. comunali per effetto della legge 4 giugno 1904 costituisce per molti comuni una sperequazione ingiusta. Infatti, in un Mandamento della nostra Provincia, c'è per esempio, un comune il quale, oltre ai sessenni devoluti per legge ai maestri elem., aumento di sole L. 400 le spese per l'istruzione pubblica (1); mentre il capoluogo sdoppiò in un decenni 7 aule, e non attese la legge Credaro per la costruzione dei fabbricati scol. Sarebbe necessario che la legge promessa pel 1915 dall'art. 21 della legge Credarò prendesse come base di confronto ogni singolo Mandamento.

*** Le scuole alternate costituiscono una dolorosa necessità: infatti si deve tollerare un ordinamento scol. antipedagogico sol perchè non è possibile creare un maggior numero di scuole — quasi il doppio delle attuali, — in considerazione della spesa e per la crisi magistrale acutissima.

Il maggior compenso di L. trecento per le scuole alternate non lusinga soverchiamente i maestri, molti dei quali opinano che l'insegnamento in due classi, specialmente se numerose, sia un peso superiore alle loro forze. Anche il legislatore comprende che la scuola alternata non è pane per tutti i denti (art. 37 legge Credaro); ed infatti anche le fibre più resistenti finiscono coll'esaurirsi in questo *sourmenage* didattico.

L'Unione n. m. dovrebbe studiare se fosse conveniente d'insistere affinchè si concedesse speciali vantaggi pel conseguimento della pensione ad una categoria di maestri maggiormente sfruttata.

Un insegnante che ha prestato servizio per un decennio in una scuola alternata oppure in una classe eccedente il numero legale di alunni dovrebbe conseguire il massimo della pensione a trenta, anzichè a quarant'anni.

*** L'obbligo imposto ai comuni di aumentare annualmente del due per cento le spese per l'assistenza scol. si può facilmente deludere. Vi sono dei comuni, ad esempio, i quali troveranno ben poca difficoltà ad aumentare del due per cento... la cifra zero.

Imperioso dovere dei Cons. prov. scol. è quello d'imporre d'ufficio al più presto possibile la costituzione dei Patronati scol., invitando le Giunte prov. amm. a non approvare le spese facoltative stanziate nei bilanci comunali se non si verificano le condizioni contemplate nell'art. 74 dela legge Credaro.

*** In questi giorni in cui è vivo in tutti il sentimento di amor patrio, non c'è pedagogista che non insorga allo scopo d'invitare il governo a abolire le spese stanziate dall'art. 89 della legge 4 giugno 1911. Il denaro che si spende per l'istruzione pubblica deve avere uno scopo puramente nazionale, e questo non si raggiunge coll'insegnamento della lingua francese nella V e VI classe dei comuni della Valle d'Aosta.

X.

(1) In quel comune furono però costruite nuove chiese e campanili.

L'allegra stampa turca

Senza voler far torto ai miei colleghi dei giornali umoristici, io devo pur dichiarare che, dal principio della guerra, non trovo più nessun divertimento a leggere i loro articoli, per spiritosi che siano! Abbiamo, infatti, la ventura di ricevere i giornali francesi che si stampano a Costantinopoli, e vi trovo articoli così superlativamente ridicoli, che qualunque arguzia, qualunque spiritosità dei migliori fogli umoristici non può sopportare il confronto!

Non parliamo del *Levant Herald*, giacchè le lepidezze dette dal suo direttore, che farebbero ridere se dette da altra persona, destano un vero senso di disgusto e di nausea, quando si pensi che quell'individuo ha fatto delle bassezze per esser nominato *commendatore della Corona d'Italia*, e che ancor oggi tiene quest'onorificenza, mentre non si vergogna di chiamare *straccioni* i nostri connazionali a Costantinopoli, dei quali, invece, l'Italia intera ha ammirato ed ammira il patriottismo!

Oltre a questo foglio non degno di alcun uso, abbiamo ancora quotidianamente il piacere di leggere la prosa del signor Lefebvre, in altri tempi segretario particolare del famoso ricattatore Tahir bey, (che fu espulso da Costantinopoli per le male azioni) ed era direttore dello *Stamboul*, nonchè quella dei redattori del *Jeune Turc*, che fanna a gare per raccontare sullo stato interno dell'Italia e su quello delle nostre truppe in Libia, le più grandi fandomie possibili.

Ne sia giudice il lettere cortese.

Lo *Stamboul* (22 marzo 1912) scrive, molto seriamente, che, allorquando la nostra squadra del Mar Rosso arrivò a Hodeida, e che furono mandati a terra dei parlamentari per dare l'annunzio che si iniziava il blocco; questi parlamentari (lo *Stamboul* parla di due ufficiali, si avvilupparono in una bandiera *turca*, perchè temevano gli eccessi della popolazione turca! Non commentiamo il complimento fatto alle autorità ottomane di Hodeida che, implicitamente, lo *Stamboul* dichiara incapaci di proteggere due parlamentari, ma preghiamo il lettore di ammirare il quadretto dei due ufficiali italiani che camminano uniti strettamente, coperti da una bandiera turca, quali li ha creati l'immaginazione dell'articolista!

Ma questo non è nulla, lo *Stamboul*, per dimostrare il suo spirito di rapa, immagina una conversazione tra il Ministro San Giuliano ed Assim bey, nella quale, quest'ultimo, si rifiuta di riprendere la Tripolitania, che il nostro ministro degli Esteri vuol ridare, ad ogni costo, alla Turchia onde evitare lo scoppio di una rivoluzione in Italia.

Il *Jeune Turc*, i di cui redattori confondono il socialismo col nazionalismo ed il fanatismo religioso col patriottismo, è quello che annunzia le grandi vittorie turche, colle nostre relative fughe a bordo delle nostre navi!

Secondo il *Jeune Turc* sul Mergheb siamo stati battuti *à plates coutures*, ma i turchi (bontà loro!) si sono ritirati lasciandoci il posto... probabilmente perchè non erano abbastanza protetti dai venti e temevano di raffreddare gli arabi: a Derna siamo stati vinti e stravinti «tantochè gli italiani hanno dovuto imbarcarsi sulle loro navi».... forse il *Jeune Turc* allude ai nostri feriti che s'imbarcarono per essere rimpatriati, giacchè gli capitano spesso simili confusioni. Così, ad esempio, quando i prigionieri arabi furono condotti a Ustica, il *Jeune Turc* pubblicò *che un corpo di tremila arabi era sbarcato a Ustica, città a pochi chilometri dalla capitale e che marciava su Roma!* E il bello si è che pretende attingere queste notizie, « dal diffusissimo giornale nazionalista (?) l'*Avanti!*... che si pubblica a *Napoli* (?) ».

Avevo forse torto dicendo che i giornali umoristici non arrivano più a divertirmi?...

d. l. m.

I giornalai ed il prezzo dei giornali

In questi giorni parecchie Amministrazioni dei principali giornali hanno fatto annunciare ai venditori che col primo aprile il prezzo di vendita verrà portato a quttro centesimi.

In seguito a ciò è sorta un'agitazione fra i giornalai di varie città.

A Padova ebbe luogo ieri una riunione di giornalai e di proprietari di edicole, allo scopo di discutere in merito all'aumento del prezzo fatto da parecchi giornali d'Italia e che andrebbe in vigore il 1 aprile p. v.

La riunione riuscì numerosa. Dopo ampia discussione fu ad unanimità votato il seguente ordine del giorno:

« I venditori di giornali di Padova, radunati in assemblea, per discutere in merito all'aumento sul prezzo proposto dalle Amministrazioni dei Giornali « Corriere della sera », « Secolo », «Tribuna», « Stampa » « Messaggero », «Giornale d'Italia», deliberano ad unanimità, qualora le dette Amministrazioni insistessero sul predetto aumento, di boicottare i detti giornali a datare dal 1 aprile 1912 e di comunicare mediante un manifesto le ragioni della deliberazione alla Cittadinanza».

La Società dell'Elba dovrà pagare 850 mila lire

ROMA, 28. — Il seguito ai fatti emersi dal dibattito siderurgico alla Camera il ministero delle finanze farà atto di intimazione al responsabile della Società dell'Elba che nell'atto 5 novembre 1899 si è assunto di pagare le tasse di registro.

Tale intimazione sarà fatta in base al prezzo nascosto di lire 4.950.000 in ragione del triplo della tassa di registro che è del 4.80 p. cento triplicata e quindi in ragione del 14.40 per cento; un totale dunque di lire 712.800. Vi sarebbe poi il milione dato in azioni dall'Elba e questo dovrebbe portare allo Erario altre 144.000 lire. Non c'è azione penale, ma soltanto azione fiscale.

Cronaca Cittadina

L'arrivo del tenente Achille Levi Bianchini

La grandiosa manifestazione di ieri

Improvvisa e pur non di meno imponente e entusiastica riescì la dimostrazione che la cittadinanza udinese volle tributare al valoroso tenente Achille Levi Bianchini, dell'08.o fucilieri, reduce da Bengasi.

E il valore della dimostrazione è accresciuto ancor più quando si pensi che il coraggioso ufficiale non è della nostra città, dove il suo genitore da qualche anno dimora.

Il tenente Achille Levi Bianchini, oltre che per le sue prodi gesta, aveva una ragione speciale perchè il popolo udinese gli tributasse entusiastiche acclamazioni: egli è nato a Trieste. In lui il popolo udinese salutò e festeggiò il figlio d'una terra che palpila con tutta la nazione, che partecipa alle sue gioie e ai suoi dolori, che anche oggi, come già nel passato, dà il sangue dei suoi migliori per la Patria comune.

Il caso stesso non espresse un gran simbolo quando volle che un ufficiale triestino — il maggiore Lang — facesse bersaglio del proprio corpo ai colpi che dovevano ferire il Sovrano?

L'intesa per la dimostrazione era corsa spontanea, poche ore prima, di bocca in bocca.

Tutti sentirono come ambito dovere l'andare a salutare ed applaudire il coraggioso ufficiale le cui gesta che han quasi del leggendario, eran già conosciute.

L'atrio e la tettoia della stazione erano gremite di gente sin da molto prima che il treno dovesse giungere. Sulla folla ondeggiavano i vessilli della *Dante Alighieri*, della Società del Tiro a Segno, della Società dei Reduci, degli studenti dell'Istituto, del Ginnasio-Liceo e della Scuola Tecnica, dei Volontari Ciclisti. V'era pure una rappresentanza del *Gabelli*.

Tra la folla innumerevole spiccavano moltissime signore e si notavano il ten. gen. Greppi, il magg. generale Chinotto, il colonnello Traniello e ufficiali delle varie armi.

Attorno alla bandiera dei reduci, stava un gruppo di vegliardi insigniti delle medaglie. I superstiti della generazione che fece la Patria rendevano omaggio al giovane ufficiale che aveva partecipato alla grande impresa assicurante alla Nazione il dominio del mare e delle terre che furono sue.

Il treno — che doveva giungere alle 17.5 — ha otto minuti di ritardo. La folla inganna la breve attesa ricordando le gesta del tenente Bianchini, in ispecie l'eroica difesa di un *blockhouse*, nella notte del 19 gennaio, quando, con soli diciotto soldati, tenne testa alla furia di seicento beduini.

Ma ecco da lungi profilarsi una nuvola di fumo che annuncia il diretto. Tutti si protendono nell'attesa. E quando il convoglio entra sotto la tettoia il frastuono delle ruote e della macchina sbuffante è vinto dall'applauso insistente e fragoroso che sembra faccia fremere i vessilli che s'innalzano e si abbassano in segno di saluto.

La manifestazione grandiosa sembra abbia troncato il palpito di vita e di traffico che ferve specie a quell'ora, alla stazione. I viaggiatori si sporgono dai finestrini meravigliati, e appena s'accorgono di che si tratta uniscono il loro plauso a quello della folla.

Appena il tenente Achille Levi Bianchini accompagnato dal vecchio genitore pone piede a terra, tutti gli si serrano attorno entusiastici e plaudenti.

Il tenente Bianchini scorgendo i generali Greppi e Chinotto si mette in posizione d'attenti, ma il generale Chinotto, che fu suo capo di battaglione, gli si fa incontro e con slancio paterno lo abbraccia e lo bacia. Anche il tenente generale conte Greppi stringe la mano al valoroso ufficiale e gli rivolge nobili parole.

Ma la folla, frattanto, s'abbandona a un vero delirio d'entusiasmo. Tutti cercano d'avvicinare il prode ufficiale. Il venerando signor Fanna gli si fa vicino e lo bacia ripetutamente.

Tale e tanta è la ressa che sembra quasi impossibile uscire dalla stazione.

Il tenente, accompagnato dai generali e dal padre, esce dalla sala d'aspetto della prima classe che rintrona d'applausi e di evviva.

In un baleno il piazzale della stazione, su cui splende magnifico il sole primaverile, è gremito di popolo. D'un subito le vetture ed i *trams* sono assaliti dal pubblico che vuole comodamente vedere l'ufficiale.

Le grida e gli applausi si ripetono incessanti. I vessilli si piegano sul valoroso, quasi volessero carezzarlo.

Il tenente Bianchini appare commosso per la grandiosa e per lui inaspettata dimostrazione. Egli appare pallido e sofferente. Porta gli occhiali neri. Ripetutamente fa cenno alla folla, quasi implorando che cessi la dimostrazione che offende la sua modestia.

Ma gli applausi invece rinvigoriscono sempre. Alla fine il tenente riesce a salire su una vettura assieme al padre e al maggiore generale Chinotto.

La vettura, che procede a stento, tanta è la folla che la circonda, percorre, sempre tra applausi ed acclamazioni, la via Dante il primo tratto di via Savorgnana, e piega quindi per via Rauscedo sino alla trattoria dell'*Unione* ove abita il padre del tenente.

All'imbocco di via Rauscedo l'entusiasmo raggiunge le vette più alte. La folla stacca il magro ronzino e sospinge il veicolo sino alla trattoria dell'*Unione*.

La scena è tale che molti non riescono a frenare le lacrime.

Alla fine, il tenente può scendere assieme al padre e al generale Chinotto dalla vettura e sale nella stanza preparatagli.

Ma la folla non s'allontana. E via Rauscedo, gremita da un capo all'altro, rintrona d'applausi. Il tenente Achille Levi Bianchini è costretto a presentarsi alla finestra due, tre, quattro volte...

La manifestazione si rinnova sempre più entusiastica e quindi la folla si scioglie silenziosa.

Avemmo il piacere d'intrattenerci ieri sera con il tenente Levi Bianchini il quale ci pregò d'essere interpreti della sua più viva compiacenza e delle sue più sincere grazie per la manifestazione tributatagli.

La conversazione s'aggirò quindi sulle vicende della guerra. Il tenente Bianchini ne parlò con l'orgoglio e l'entusiasmo di chi è stato tra i partecipanti più attivi. Innumeri furono gli episodi caratteristici ch'egli narrò, e sui quali avremo occasione d'intrattenerci altra volta. Quando ci accomiatammo, stringendo la mano al valoroso ufficiale ripetemmo con lui: — L'Italia deve andare orgogliosa dei suoi soldati. Tutti hanno saputo compiere il loro dovere!

La conferenza di questa sera

La conferenza del colonnello prof. Barone a beneficio della Dante e del Comitato friulano per i feriti in guerra avrà luogo questa sera.

Per essa vi è una viva aspettazione nel pubblico nostro che sa quale grande successo abbia avuto il discorso commemorativo di Adua, che il colonnello Barone già disse a Roma e a Venezia.

E' un fatto questo che a noi sembra altamente significativo e confortante.

La sconfitta è un grande ammaestramento ed ha una suprema virtù educatrice per i popoli che hanno l'animo saldo così da poterla guardare in faccia. Quel popolo saprà riconoscerla domani anche se avvolta nei falsi miraggi dei quali troppo spesso si veste avvicinandosi. Quel popolo saprà evitarla. Così imparò a vincere Roma.

Il popolo d'Italia ha trovato ora la forza di guardare alla giornata tragica con fermo cuore e con serena mente.

E porgendo l'omaggio estremo ai valorosi caduti, esso rende loro quel premio che ambivano: di aver giovato, morendo, alla patria.

Ma il tema che il prof. Barone svolgerà ad Udine non è quello di Roma e di Venezia. E' più vasto e complesso.

Da Adua alla conquista della Libia!

Quale grande diversità fra l'infausta campagna del 1896 e quella che l'Italia sta ora vittoriosamente compiendo! Diverse la preparazione e la condotta della guerra, diversissimi i risultati.

A questa diversità non rispondono diversità ancora più grandi nella forza e nell'animo della Nazione?

Ecco il tema magifico, per l'economista per lo storico per lo stratega. Ecco il tema che il prof. Barone svolgerà stasera.

Le due campagne di guerra hanno avuto un solo elemento comune: la grande virtù del soldato nostro, virtù che non attese questi ultimi mesi per rivelarsi ma che apparve già eroicamente sublime a chi vide gli allineati scheletri del Raio.

Così, la conferenza di questa sera assumerà un carattere nobilissimo di solennità: essa sarà un omaggio doveroso e fervoroso a coloro che per la Patria vincono, a coloro che per la Patria morirono.

VEDERE L'APPENDICE IN QUARTA PAGINA

All'Unione Agenti

L'altra sera seguì l'assemblea della Unione Agenti.

Venne approvata ad unanimità la relazione morale e finanziaria senza discussione.

Si passò quindi alla nomina della nuova rappresentanza sociale. Furono eletti:

Borsetta Giovanni, Boscariol Guido, D'Agostino Francesco, Del Negro Mario, Falerio Gino, Mestroni Italico, Orlando Italico, Piemonte dott. Ernesto, Scozziero Gio. Batta, quali consiglieri; De Alti Antonio, Fracasso Enrico, Vecchiani Giuseppe, revisori.

Commissione provinciale elettorale

Seduta del 28 Marzo 1912

Approvate le variazioni delle liste elettorali dei Comuni:

S. Martino al Tagliamento, Cimolais, Venzone, Rivolto, Brugnera, Treppo Grande, Cividale, Gemona, Maniago, Varmo, Tarcetta, Grimacco, Ronchis, Maiano.

Nomina del senatore Di Prampero

ROMA, 28, (notte). — Il Re ha firmato il decreto con il quale nomina ispettore onorario dei monumenti e scavi il senatore Di Prampero per i distretti di Codroipo, San Daniele e Udine.

Per il battaglione degli Ascari-Eritrei

Dodicesimo elenco delle offerte delle donne friulane per un dono al battaglione degli ascari eritrei a Tripoli.

Somma precedente L. 759.10.

Angelina Brunelli - Bonetti L. 5 — Lisetta Brunelli - Bonetti 5 — Annetta Benz - Tami 5 — Chiara Colombatti - Beazzi 5 — Giulia Broili - Salterio 5. — Totale L. 748.10.

Società Dante Alighieri

La gentile contessa Maria Freschi vedova de Puppi, per onorare la memoria del suo compianto consorte, co. cav. Guido Raimondo de Puppi, nel primo anniversario della morte versò alla « Dante Alighieri » la somma di lira 150 per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei soci perpetui della « Dante ».

Concordato

Palazzi Giovanni di Udine, negoziante in coloniali ha concordato al 30 per cento contanti.

Il tentato suicidio di un vecchio

Ieri mattina il vecchio settantacinquenne **Pietro Moreale**, afflitto da un cancro ala bocca, sconfortato per la sua inguaribile malattia, tentò di uccidersi con un colpo di pistola *Flobert*. Invece non riescì che a ferirsi lievemente.

Condotto all'ospedale venne dichiarato guaribile in giorni dieci.

Beneficenza

Onoranze funebri a favore della Società pro Infanzia:

In morte di Prucher Natale: Le insegnanti della Sezione Femmenile di S. Domenico L. 7, le insegnanti della Scuola e Famiglia di via Dante e sig. Cosattini Antonietta L. 2.

Offerte pervenute all'Ospizio Tomadini:

Martinuzzi Francesco, in morte di Natale **Prucher** offrì L. 2.

Avv. Giuseppe Doretti in morte di Rosolina Nigris L. 2.

Veneranda Fabbriceria di S. Giacomo in morte di Teeresa Martinuzzi L. 15.

Spettabile consiglio della Banca Cattolica in morte della suddetta L. 50.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 18 al 24 Marzo (dazio compreso)

		da		a
Cereali		al q.le		
Frumento	da L.	20.75	a	30.—
Granoturco giallo	»	23 15	»	24.80
» bianco	»	23 75	»	24.70
Cinquantino	»	—.—	»	—.—
Avena	»	24.25	»	25.25
Segala all'ett.	»	15 50	»	16.—
Sorgorosso »	»	—.—	»	—.—
Legumi				
Fagiuoli alpigiani	da L.	—.—	»	—.—
» di pianura	»	35.—	»	55.—
Patate	»	14.—	»	17.—
Castagne	»	—.—	»	—.—
Riso				
Riso qualità nostrana	»	41.—	»	46.—
» giapponese	»	34.—	»	36.—
Formaggi				
Formaggi da tavola qualità diverse	da L.	150.—	a	190.—
Formaggio montasio	»	210.—	»	230.—
tipo comune (nos.)	»	150.—	»	175.—
pecorino vechio	»	?50.—	»	360.—
lodigiano	»	230.—	»	260.—
parmeggiano	»	220.—	»	250.—
Salumi		al q.le		
Lardo	da L.	155.—	a	175.—
Struto nostrano	»	160.—	»	170.—
Burri				
Burro di latteria	da L.	290.—	a	310.—
» comune	»	265.—	»	275.—
Carni (all'ingrosso)				
Carne di bue (p. m.)	da L.	—.—	»	197.—
» vacca (p. m.)	»	—.—	»	168.—
» vitello (p. m.)	»	—.—	»	120.—
» porco (p. m.)	»	—.—	»	133.—
Pollerie		al chil.a		
Capponi	da L.	—.—	a	—.—
Galline	»	—.—	»	—.—
Polli	»	—.—	»	—.—
Tacchini	»	—.—	»	—.—
Anitre	»	—.—	»	—.—
Oche vive	»	—.—	»	—.—
» morte	»	—.—	»	—.—
Uova (al cento)		7.50	»	8.—
Foraggi		al q.le		
Fieno dell'alta I qualità	da L.	9.20	a	10.10
» » II »	»	8.30	»	9.25
» della bassa I »	»	8.55	»	9.30
» » II »	»	7.80	»	8.55
Erba spagna	»	9.80	»	10.80
Paglia da lettiera	»	5.—	»	6.—
Legna e carboni				
Legna da fuoco (tagliate)	da L.	2.40	»	2.60
» » (in stanga)	»	2.30	»	2.50

Grani: Martedì 19. Furono misurati ett. 28 di granoturco e — di cinquantino.

Giovedì 21. — Ett. 189 di granoturco, — di cinquantino.

Sabato 23. — Ettolitri 139 di granoturco e — di cinquantino.

Mercati poco animati.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Note alla seduta

ROMA, 28. — Si temeva a torto da molti che alla discussione del bilancio degli esteri avrebbe offerto occasione ai deputati dei partiti estremi per qualche attacco poco opportuno al Ministero.

Invece un attacco, per quanto misurato, è venuto dai banchi del centro, dall'ex-ministro degli esteri, on. Guicciardini, che volle fare alcuni appunti sulle lentezze della guerra in Libia e qualche considerazione sulla situazione dei due belligeranti.

E' parso che all'ex-ministro sia mancato, sia nella critica militare, che in quella diplomatica una sicura e felice percezione della situazione. E dai più si è ritenuto che egli poteva risparmiare delle osservazioni, che non furono altro che la ripetizione di quanto dicono i giornali avanzati di opposizione.

Le osservazioni sui rapporti con l'Austria-Ungheria dell'on. Colajanni, reduce da un viaggio nella Venezia Giulia, in cui è stato molto festeggiato, ebbero un'impronta così limpida, sincera (anche perchè venivano da un antico fautore della Triplice Alleanza) da togliere loro ogni carattere d'asprezza internazionale. Perciò la risposta del ministro degli esteri potè essere una tranquilla riaffermazione del pensiero del governo.

Un altro "canard,, lanciato ieri sull'occupazione di Zuara

ROMA, 28. — Il *Giornale d'Italia* reca: Si è sparsa stamane la notizia in molti circoli politici e giornalistici di una importante operazione militare che sarebbe stata compiuta ieri a Tripoli. Si parlava più specialmente della avvenuta occupazione di Zuara.

Avvertendo che la notizia lanciata da un giornale parigino sarebbe stata confermata anche al ministero dell'interno. Viceversa a Palazzo Braschi la notizia è stata assolutamente smentita aggiungendo che ogni notizia di operazione militare di questo genere è per ora assolutamente vaga e prematura.

Il generale Ameglio beve per errore del sublimato

ROMA, 28, (notte). — Il *Corriere d'Italia* ha da Bengasi una lettera in data 23 corrente in cui sono narrati vari episodi della vita che si svolge colà.

Tra l'altro è detto che il generale Amelio una mattina, bevve per errore una leggera soluzione di sublimato corrosivo.

Accortosi subito dell'errore, vi pose rimedio...

Nave contrabbandiera catturata nel Mar Rosso

ROMA, 28, notte. — Il *Giornale d'Italia* dice che è stata catturata nel Mar Rosso, presso Lheia, una nave carica di farina e di viveri destinati alle truppe turche di Hodeida.

Il generale De Chaurand è sempre in Libia
A Roma si è recato suo fratello

FIRENZE, 28. — Circa la notizia data da alcuni giornali romani dell'arrivo del generale De Chaurand a Roma da Tripoli, il *Nuovo Giornale* pubblica oggi di avere assunto informazioni presso il comando del corpo d'armata, ove è risultato trattarsi di un equivoco, poichè risulta che il generale De Chaurand è ancora sul teatro della guerra. A Roma si è recato l'altro giorno il fratello del generale De Chaurand di nome Enrico anche esso generale comandante la guarnigione di Cuneo. Il generale Enrico De Chaurand con una figlia ha preso appunto alloggio all'*Hotel Continental*.

Il generale Garioni comandante di una nuova spedizione

PADOVA, 28. — Circa una ventina di giorni or sono — dice il *Veneto* — il tenente-generale Garioni, comandante la Divisione militare di Padova, in seguito a richiamo del Ministero della Guerra, è partito improvvisamente per Roma.

Il fatto che al comando interinale della Divisione fu intanto chiamato il maggior generale Fusco, comandante la Brigata «Marche» a Treviso, lasciava subito capire che la permanenza del generale Garioni a Roma non sarebbe stata di pochi giorni.

Veniamo ora a sapere da fonte attendibilissima che il Garioni non ritornerà per ora fra noi, avendo avuto incarico dal Ministero della Guerra di una importantissima missione.

La notizia verrebbe anche confermata dal fatto che sarebbe partito per Napoli l'attendente del generale con uno dei cavalli d'ordinanza.

Il generale Garioni avrebbe già lasciato la capitale, diretto a Napoli.

Promossi per merito di guerra

ROMA, 28, (notte). — Sono stati promossi per merito di guerra: il tenente Vstanzoli promosso capitano; il sergente maggiore Ardoino promosso sottotenente; il sottotenente Zucca promosso tenente.

Una smentita dell'"Osservatore Romano,,

ROMA, 15. — Stasera l'*Osservatore Romano* smentisce la notizia circa la nomina di Mons. Principe Hohenlohe a cameriere segreto partecipante del Santo Padre.

IL CONGRESSO DELLE CASSE DI MATERNITA'

ROMA, 28. — Stamane si è inaugurato nella sala della società degli ingegneri il primo convegno nazionale delle casse per la maternità, promosso dalla cassa di assistenza e previdenza per la maternità di Torino, Milano, Roma e Napoli e sotto gli auspici della cassa nazionale di previdenza. Al banco della presidenza sedevano l'on. Ferrero di Cambiano, il comm. Magaldo, il prof. Montemartini od il signor Scodnik. Hanno parlato portando il saluto ai numerosi convenuti l'onor. Ferrero di Cambiano per la cassa nazionale di previdenza il comm. Magaldi per il ministro di Agr. il prof. Montemartini, il sindaco di Roma e del signor Scodnik per il comitato ordinatore.

Notavansi tra gli intervenuti gli onorevoli Rava, Raineri, Abbiate, il comm. Baretti ed altri cultori dello studio della mutualità e previdenza. Numerose adesioni anche dei deputati ed ha aderito con un telegramma anche l'on. Min. Nitti.

L'ordinamento dei servizi al Min. d'Agricoltura

ROMA, 28. — L'on. Sacchi che nella passata settimana ha provveduto all'ordinamento dei servizi dei suoi dicasteri, ha emanato la circolare per la semplificazione amministrativa contenuta nelle sue riforme introducendo ora con suo decreto alcune nuove disposizioni relative al servizio contratti di cui vengono prima coordinate ed integrate le norme che prima andavano disperse. Tra le disposizioni nuove sono importanti quelle relative alla tenuta dei registri e documenti per giudicare l'idoneità delle imprese, alla custodia degli atti riservati, ai provvedimenti di appalto, ecc.

Per l'obolo di San Pietro

ROMA, 28, (notte). — Il *Corriere d'Italia* pubblica che il comitato della Gioventù Cattolica ha inviato alle associazioni una circolare spronandole per intensificare l'opera a pro dell'obolo di San Pietro, e avvisando che all'uopo si costituirà una commissione esecutiva permanente.

Il processo per le frodi sugli alcools

ROMA, 28, (notte). — Oggi, al processo per le frodi sugli *alcools* venne udita la testimonianza del maggiore Olivo, delle guardie di finanza, che fece l'istoriato delle frodi e del come giunse a scoprirle.

IL « TE DEUM » A NAPOLI

NAPOLI, 28. — Stamane alle ore 11 per iniziativa del municipio di Napoli nella reale basilica di S. Francesco di Paola è stato cantato un solenne *Te Deum* di ringraziamento per lo scampato pericolo dei sovrani. In tutto il tempio era grande profusione di piante ed alcune con i nastri tricolori e municipali.

Nell'interno della chiesa prestavano servizio d'onore le guardie municipali ed i pompieri in grande uniforme. Alla solenne cerimonia sono intervenuti il duca d'Aosta, il duca di Oporto, il corpo consolare, le autorità civili e militari, il sindaco con la giunta al completo, una eletta schiera di signore fra cui parecchie dame di corte e grande numero di invitati.

Il "Nerone,, di Boito alla "Scala,,

I giornali di Milano annunciano che nella stagione della Scala 1913-14, anniversario di Verdi e di Wagner, si daranno il *Parsifal* e il *Nerone* di Boito. La Scala avrà in questa stagione tre direttori d'orchestra: Mancinelli, Toscanini e Serafin, che dirigeranno tre opere verdiane.

Il palazzo del ministero degli esteri ottomano distrutto dal fuoco

COSTANTINOPOLI, 28. — *Il palazzo del ministro degli esteri Saseim bey, situato nel quartiere di Pera presso la ambasciata tedesca, è stato completamente distrutto da un incendio.*

LE ELEZIONI MUNICIPALI A COSTANTINOPOLI

COSTANTINOPOLI, 28, (notte). — Nelle elezioni municipali i giovani turchi sono riesciti vincitori con grande maggioranza.

I giornali d'opposizione sono stati sospesi.

Conflitti sanguinari a Salonicco

COSTANTINOPOLI, 28, (notte). — Il ministro dell'interno pubblica un dispaccio dal valì di Salonicco in cui è detto che nei sanguinosi conflitti elettorali di Lhang, accaduti tra gli abitanti e la gendarmeria, dieci abitanti rimasero uccisi.

LE DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DI BAVIERA SULLA TRIPLICE E LA POLITICA GERMANICA

MONACO, 28. — Nell'odierna seduta della Camera dei deputati il presidente dei ministri barone de Hertling tenne un discorso in cui disse fra l'altro: Non sono nemico della Triplice. Un deputato ha asserito il contrario, ma egli — non più papista del papa — è più italiano dell'Italia.

La nomina mia a ministro avrebbe destato sorpresa ed inquietudine in Italia e specialmente a Roma. Respingo tale asserzione. Una volta, in un congresso cattolico, ho bensì parlato sulla restituzione dello Stato pontificio, ma ho anche soggiunto che non ci pensavamo affatto. Il timore esposto dal deputato suddetto che il presidente della commissione agli affari esteri nel consiglio federale, dunque il presidente dei ministri bavarese, spingerebbe l'impero germanico a fare una politica italofoba, deve essere respinta risolutamente. La direzione della politica estera germanica è nelle mani dell'impero.

Le elezioni in Grecia

ATENE, 28. — Ecco il risultato definitivo delle elezioni della Camera. Furono eletti 150 ministeriali, 31 dell'opposizione.

L'esecuzione capitale di due soldati

DEMAS, 28. — I soldati Tissot e Nallot sono stati giustiziati stamane alle 15.15. Essi sono morti coraggiosamente. La doppia esecuzione è durata poco più di un minuto.

LE MANS, 28. — Ecco i particolari della duplice esecuzione di stamane: Le autorità sono entrate nella prigione alle ore 4.30. Tispot dormiva profondamente. Egli ha conservato un grande sangue freddo ed dichiarato di non avere premeditato il suo delitto. Mullot è rimasto pure calmo. I due condannati hanno ascoltato la messa si sono comunicati ed hanno recitato le preghiere rituali. Nullot è uscito per primo e rivolgendosi verso Tispot ha detto:

— Arrivederci Enrico! Coraggio!

Egli si è avanzato da solo verso la ghigliottina e si è portato da se sotto la lunetta. Durante l'esecuzione Tispot si è bisticciato con il suo avvocato, rimproverandolo di non averlo prevenuto. Mentre Deybler ritornava per prenderlo il cappellano è scoppiato in lagrime. Nollot gli ha detto: Perchè piangere? Io sono più felice di voi.

Ai piedi della ghigliottina egli si è raccomandato al cappellano di dire a sua madre che il suo ultimo pensiero era stato per Lei.

L'Austria-Ungheria costruisce due nuovi incrociatori

VIENNA, 28. — La *Zeit* apprende che nel cantiere *Danubius* a Fiume sono in costruzione due incrociatori rapidi tipo *Admiral Spaun* che insieme con questo, e con l'altro in costruzione a Monfalcone, formeranno una divisione di quattro unità. Il primo incrociatore sarà varato nel settembre di quest'anno, il secondo nella primavera dell'anno venturo. Questi incrociatori spostano 3500 tonnellate, hanno macchine da 20.000 HP, e raggiungerebbero una velocità oraria di 27 miglia. Sono protetti da corazze di 60 millimetri e destinati a scopi di ricognizione e simili. Costeranno ciascuno 10 milioni.

ALLA CAMERA DEI SIGNORI DI VIENNA
Dimostrazione di simpatia al Re d'Italia

VIENNA, 28. — (Camera dei signori). — Si riprendono i lavori. Il presidente Windischgratz dichiara di avere comunicato al governo italiano, in occasione dell'attentato contro il re d'Italia, i sentimenti più profondi d'orrore di tutti i membri della Camera dei signori per lo scellerato atto e le approvazoni di noi tutti che ringraziamo la provvidenza che la vita del re d'Italia alleato del nostro imperatore salva. (*Vivi applausi*).

DICHIARAZIONI OTTIMISTE DI ASQUITH AI DEPUTATI DEI CENTRI MINERARI

LONDRA, 28. — Il primo ministro Asquith intervenne alla riunione dei deputati liberali, rappresentanti dei distretti minerari e diede spiegazioni sul progetto del salario minimo. Disse, che il progetto creò una nuova situazione. In seguito all'intervento del governo un gruppo considerevole di padroni di miniere accettò il principio del salario minimo. Se il parlamento rifiutò d'inserire nel progetto le cifre richieste dai minatori, ciò non deve considerarsi come un giudizio del Parlamento. Le cifre domandate non siano eque. La determinazione delle cifre si potrà lasciare con fiducia ai consigli dei distretti.

Provvedimenti per la pubblica sicurezza

PARIGI, 28. — I ministri si sono riuniti a consiglio di gabinetto. Il ministro guardasigilli Briand ha richiamato l'attenzione dei suoi colleghi sulla necessità di collegare nel più breve termine per mezzo del telefono gli uffici giudiziarii, di commissariato, di polizia, le brigate di gendarmeria e le barriere daziarie. A questo proposito sarà richiesto un credito.

I funerali delle vittime dei briganti

CHANTILY, 28. — I funerali delle vittime a mano armata della succursale della *Société générale* hanno avuto luogo stamane alla presenza di una folla enorme. I commercianti di Chantily avevano chiusi i loro negozii in segno di lutto. Sono stati pronunziati parecchi discorsi.

Saccheggi a Samo

VIENNA, 28. — Il *Neues Wiener Journal* ha in data di Costantinopoli che nell'isola di Samo dopo l'assassinio del principe è scoppiata l'anarchia. Una banda di 12 individui assaltò la direzione delle dogane e costrinse gli impiegati ad aprire la cassa, dalla quale tolse 360 lire turche. La gendarmeria fu disarmata dalla banda e il suo capitano assassinato.

Il processo per l'assassinio del dott. Guillotin

TOURS, 28. — Il processo per l'assassinio di Enrico Guillotin proprietario di Guille Sur Loire comincia oggi davanti alla corte di assise. Houssard cugino della moglie della vittima è accusato di avere nel giugno 1911 commesso l'assassinio con l'aggravante della premeditazione.

UN CICLONE DEVASTATORE A BUENOS-AYRES

BUENOS AYRES, 28. — Un ciclone ha cagionato ieri danni rilevanti alla città. Parecchie case sono crollate. A Buenos Ayres vi sono stati otto morti ed una trentina di feriti. Il ciclone ha devastato pure i distretti dell'Juimu causando una diecina di morti e ferendo una ventina di persone.

Una missione fallita

PIETROBURGO, 28. — *I rappresentanti del comitato centrale macedone venuti a Pietroburgo a sollecitare lo intervento della Russia nella penisola Balcanica, sono partiti per Parigi e Londra dichiarando ai giornalisti essere dolenti della fredda accoglienza loro fatta dai circoli ufficiali politici russi, aggiungendo che considerano la loro missione fallita.*

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 28. — *Pressione* — In Europa la pressione massima 771 nel golfo di Guascogna, minima 737 sul Baltico.

In Italia nele 24 ore il barometro è disceso fino ad 8 mill. nelle Marche, la temperatura è diminuita in Sicilia, aumentata altrove.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE

Granoturco bianco L. 18
Granoturco giallo L. 17.50 — L. 18.40
Cinquantino L. 17
Fagioli (quintale) L. 42 — L. 55
Erba Spagna L. 1,10 — L. 1.55
Trifoglio L. 1.30 — L. 1.45
Altissima L. 0.60 — L. 0.95
Roghetta L. 0.20 — L. 0.30

PIAZZA VENERIO
(Quintale)

Pomi L. 65
Patate L. 10 — L. 25
Olivo L. 16 — L. 25

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline L. 1.70 — L. 1.80
Capponi L. 1.90
Tacchini L. 1.55
Oche L. 1.30

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Alle giovanette

Molte giovanette della città debbono la buona salute che godono, al fatto di avere una madre molto accorta che fece prendere loro, di tratto in tratto, e fino dall'età della formazione, le Pillole Pink; ed è precisamente all'uso delle Pillole Pink che queste giovanette debbono il loro bell'aspetto di salute e qualcuna, la sua notevole bellezza. Esse hanno uno splendido colorito, indizio di sangue puro, hanno delle guancie rosee, le labbra rosse, gli occhi fulgidi, un incedere seducente. Non soffrono mai delle numerose indisposizioni comuni alle altre giovanette, indisposizioni poco gravi, ma la cui frequenza finisce per irritare il carattere, scacciare il buon umore e lasciare un'impronta sul viso. Le Pillole Pink hanno altresì procurato un tale equilibrio a queste graziose giovanette che le loro epoche si svolgono con regolarità perfetta, senza cagionare loro alcun disturbo. Esse praticano lo sport, sono quindi festeggiate dappertutto, gli uomini ricercano la loro società così che qualcuna di esse benchè senza fortuna è già certa di fare un buon matrimonio.

***

Le Pillole Pink sono indispensabili a tutte le donne ed alle giovanette. La donna è debole fisicamente, essa ha quasi sempre insufficienza di sangue, e le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose. Le Pillole Pink stimulano il funzionamento di tutti gli organi, favoriscono le digestioni, tonificano i nervi. La loro azione sul sangue e sui nervi permette loro di guarire le malattie seguenti: anemia, clorosi, nevrastenia, debolezza generale, mali di stomaco, sfinimento nervoso, nevralgie, sciatica, reumatismi, irregolarità, leucorrea.

Pillole Pink
per persone pallide

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6 Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

Affittasi in Buia

col 15 Aprile p.v. in amena posizione, splendido ed avviatissimo albergo, ammobigliato prospiciente strada principale. Annesso all'albergo havvi vignetto e terreno arativo.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi al sig. Desiderato Pietro Buia. — Ursinins Piccolo.

COMUNICATO

Mi sento in dovere di avvertire la mia numerosa clientela, la quale tanto benignamente sa apprezzare le qualità della

The Lisciva Saponaria (Saonina)

che non ritirando la Bottiglia originale capsulata nello Stabilimento di Vicenza o Livorno non viene ad adoperare certo la premiata The Lisciva Saponaria. Sono a dichiarare con questo, che io garantisco, tale prodotto, solamente a coloro che acquistano la bottiglia originale portante sulla capsula il mio nome e monogramma. Non facendo il bucato con la vera saponaria e risparmiando forse pochi centesimi, potrebbe essere la rovina della biancheria.

Eugenio Bortolan

OLIO Sasso
Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva
Esportazione Mondiale
P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

Casa di cura
per le malattie di
Naso, Gola Orecchie
del dott. cav. Zapparoli
Specialista
approvata con Decreto della Regia Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA n. 89
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Stabilimento Bacologico
Dott. VITTORE COSTANTINI
in Vittorio Veneto

Premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine del 1903 Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat. seme di Milano 1906.
I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

I veri dentifrici Botot di fama mondiale (Acqua - Polvere e pasta) si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO
Via P. Canciani N. 4 - UDINE - Tel. 2-33
Specialità Focaccie
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri - Ricco assortimento Bomboniere - Cartonaggi - Sacchetti di raso.
Splendido servizio d'argento
per nozze, battesimi e soirées ecc. ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Industria Mobili
Premiata Ditta
Sello Giovanni e C. di D.co
Udine - Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Udine
Telefono 3-79
Mobili di lusso e comuni per appartamenti completi con tappezzerie. — Mobili per Alberghi, Collegi, Farmacie ecc. ecc.
Grande deposito Mobili sempre pronti
Stabilimento elettro - meccanico per la lavorazione del legno.

Primavera-Estate 1912
Ci preghiamo avvertire la Spett. Clientela che sono arrivate le ultime novità per Signora e per Uomo.
Reccardini e Piccinini
UDINE
Mercatovecchio II - Tel. 3-77

Esposizione Internazionale Ufficiale, Torino 1911 - Gran Premio

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. & C.° di Via della Vigna

Appendice del *Giornale di Udine* (152

LA COLLANA DELLA REGINA

Romanzo di A. DUMAS

— Come tenuta? Se la rifiutò alla mia presenza, senza voler nemmeno guardarla? Pazzie, assurdità, barone: la regina non tenne la collana. — Sire, rispose vivamente il signor di Breteuil, si dice che la regina abbia ripreso di nascosto il negozio rotto alla vostra presenza; si dice che i gioiellieri abbiano nelle mani un confesso di sua maestà la regina attestante che ella ha la collana.

Il re impallidì.

— Si dice così? soggiunse egli; e che non si dice mai? Ma insomma, se la regina avesse anche comperata sottomano la collana, non la biasimerei. La regina è donna, la collana era un oggetto raro e meraviglioso. Grazie al cielo, la regina può spendere un milione e mezzo per la sua toletta. Ma non tocca al re di immischiarsi in questa faccenda, tocca al marito; il marito rimprovererà, se lo vuole, la propria moglie, io non riconosco in nessuno il diritto di intromettersi, nemmeno con una maldicenza.

Il barone chinò la fronte dinanzi a quelle parole si nobili ed energiche del re. Ma Luigi XVI un istante dopo egli tornò indeciso, inquieto.

— E poi, disse egli che mi andate parlando di furto?... Se ci fosse furto, la collana non si troverebbe nelle mani della regina. Bisogna essere logici. — Vostra maestà mi ha impaurito colla sua collera, ed io non ho potuto finire. — Oh! la mia collera!... Io in collera!... Via, continuate, e ditemi anche che la regina vendette quella collana a qualche ebreo. Povera donna! ella ha spesso bisogno di denaro ed io non gliene do sempre. — Ecco appunto quanto io stavo per dire a vostra maestà. La regina, due mesi or sono aveva fatto chiedere cinquecentomila lire dal signor di Calonne, e vostra maestà ricusò di firmare.

— E' vero. — Ebbene! sire, quel denaro, si dice, doveva servire a pagare la prima rata delle scadenze fissate per l'acquisto della collana. La regina non avendo denaro ricusò di pagare. — E così, disse il re con ansia crescente. — Oh sire, qui sta per cominciare la storia che il mio zelo mi impone di narrare a vostra maestà. — Che! voi dite che l'istoria comincia qui? Dio buono! che cosa c'è mai?.

Il signor di Breteuil si raccolse un momento, poscia continuò:

— Sire, si dice che la regina siasi rivolta a qualcuno per aver denaro. — A chi? Ad un ebreo forse? — No, sire. — A chi dunque? Dite, presto. — Al signor di Rohan, sire. — Ohibò! non arrossite di citarmi il sig. di Rohan, l'uomo più rovinato del regno? Il vostro fare non mi piace, soggiunse il re, e vi spiegherete sul momento, signor guardasigilli. Il signor di Rohan....! mormorò il re; ma qual probabilità?... Il cardinale lascia dunque dire?... — Vostra maestà si persuaderà, che il signor di Rohan si recò dai gioiellieri Boehmer e Bossange, che il contratto della vendita fu conchiuso da lui, che egli stipulò ed accettò le condizioni di pagamento. — Davvero! sclamò il re turbato dalla gelosia e dall'ira. — E' un fatto che il più semplice interrogatorio potrà provare. Ne assumo io lo impegno verso vostra maestà.

Il re si pose a camminare con passo agitato nello stanzino.

— Che cose orribili! ripeteva; eh! si, ma in tutto ciò finora non ci veggo ancora il furto. — Sire, i gioiellieri hanno una ricevuta firmata, a quanto dicono, dalla regina, e la regina nega di avere la collana. — Ah! sclamò il re con un'esplosione di speranza; ella nega? vedete bene ch'ella nega! Breteuil. — Eh! sire, quando lasciai supporre alla maestà vostra che io dubitassi dell'innocenza della regina? —

(*Continua*).

STABILIM. TIPOGRAFICO Friulano

Udine - Vicolo di Prampero N. 7

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per Amministrazioni - Rilievi - Tricromie.

Tipografia del 'Giornale di Udine,

Lo Stabilimento è fornito di due macchine compositrici **Linotype** le quali possono fornire tutti quegli stampati di composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza.

Ha pure un impianto completo di caratteri e fregi modernissimi per lavori commerciali ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri.

Prontissima esecuzione

I Cambi e la Borsa Italiana

Francia (oro) 100 86, Londra (sterline) 25.50, Germania (marchi) 124.05, Austria (corone) 105.63, Pietroburgo (rubli) 268.43, Rumenia (lei) 100.25 Nuova Jork (dollari) 5.20, Turchia (lireturche) 22.83.

Chiusura Borsa di Milano, 28

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 97.15, fine marzo 97.85 id. id. 3.1|2 0|0 97.75.

Azioni; Banca d'Italia 1447.—, Banca Commer. Ital. 700.50, Credito Ital. 538.—, Ferrovie Mediter. 406.50 Naviga- Gen. It. 381.— Società Veneta 154.—.

Azioni: Londra 14.32, Svizzera 100 70.

Chiusura Borsa di Genova, 28

Rendita: italiana 3.1|2 0|0 contanti 97.70, id. id. fine marzo 97.78, Italiana 3.1|2 0|0 97.78.

Azioni: Banca d'Italia 1445.—, Banca Commerciale It 789.—, Credito Italiano 567.50, Ferrovie Merid. 600.—, id. Mediterr. 407.— Navigazione Gen. Italiana 377.—, Raff. Ligure Lombarda 353.—, Acciaierie Terni 1431., Eridania 745.—, Ansaldo Armstrong e C. 253.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 28

Rendita: Francese 3 0|2 93.97, Italiana 3,3|4 0|0 97.—, Cambio Londra a vista 25.24, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 77.3|4, Obblig. Ferr. Lombarde 270,—, Cambio su Italia 99,— Rend. Turca, 88.90, Rend. russa 4891 82.—, id. 1906 105.90, id. 1900 100.65, Portoghese 65.30, Banca Commerciale 822.—

Orario Ferroviario

Partenze da Udine

per Pontebba: L. 5.10 - O. 6.5 - D. 7.58 - O 10.15 A. 15.44 - D. 17.15 - O. 18.10.

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 17.15 - 18.10

per Cormons: O. 5.46 . O. 8 - O. 12.50 - M. 15.42 D. 17.25 - D. 18.53 - O. 20.6.

per Venezia: A. 4. - A. 6.15 - A. 8.20 - D. 10.10 D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.24 - D. 20.5 L. 21.30

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10 - M. 19.27

per Cividale: M. 6 - M. 9.2 - M. 11.15 - M. 13.15 M. 17.47 - M. 20.

per S. Giorgio di Nogaro - Trieste: A. 7 - M. 8 - M 13.21 - M. 16.10 M. 19.27

Arrivi a Udine

da Pontebba: A. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17. D. 19.45 - O. 21 - L. 21.25

da Villa Santina-Tolmezzo 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano fra Villa Santina e Stazione per la Carnia soltanto nei giorni di Lunedì Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 10 - D 11.6 - O. 12.50. O. 15.23 - O. 19.41 - 22.58

da Venezia: A. 3.20 - L. 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 A. 12.15 - A. 15.20 - D. 17.5 - D. 18.42 - M 1• 28 - A. 27.55

da Venezia - Portogruaro - San Giorgio M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 - M. 17.36 - A. 21.43.

da Cividale: M. 7.40 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.28 M. 19.20 - M. 21.28.

da Trieste - San Giorgio: M. 7.29 - A. 9.43 - M. 13.5 M. 17.36 - A. 21.43.

Tram Udine - San Daniele

Partenze (Porta Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15.16 - 18.31.

Arrivi (Porta Gemona) 7.26 - 10.2 - 12.35 15.11 - 19.25.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catudo 8 — PARIGI, 14, Rue Pardonet — LONDRA — BERLINO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV. pagina divisa in 8 colonne L. 0.60 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; III pagina L. 1.60; Corpo L. 8 per ogni linea contata.

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE — TORINO 1911 —

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.o 119, palazzo proprio.

REMINGTON N. 10

a Scrittura Visibile

Massime Onorificenze Esposizione Internaz. di Torino 1911

Grand Prix - Medaglia speciale del Ministero di A. I. e C.

DIPLOMA DI BENEMERENZA

CESARE VERONA - TORINO e principali città d'Italia

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di **Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina.** Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero cerretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio*. - Napoli

Prof. Dott. Comm. Tommaso **De Amicis**
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella **R. Univer.**

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale; ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'**Antisyphilis**, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. - Messina.

Prof. Giovanni Mello
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R Università di Messina

O ni bottiglia L. 4.— Per posta L. 4,80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.

D. R. RITAROTONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 93 e Via Duomo 355-357 - Telefono 9-98.

Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

Bicchieri di legno quassio

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 150 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

PROGRESSO DELLA SCIENZA

Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale

Jorubin Casile

RESTRINGIMENTI URETRALI

PROSTATITI, URETRITI e CATARRI DELLA VESCICA si guariscono radicalmente con i **CONFETTI CASILE**

• CASILE • RIVIERA DI CHIAIA 235 NAPOLI

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i RESTRENGIMENTI URETRALI *Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, (goccetta militare)*, ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

Il IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, Dolori delle ossa, del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Perdite seminali, Polluzioni, Spermatorrea, Erpetismo, Neurastenia, Sterilità*, ecc. Flacon di IORUBIN CASILE con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenoragici, ulceri, elucorrea, dismenorrea vaginiti uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni al collo dell'utero* (piaghetta), ecc. — Un flacon d'iniezione con la dovuta istrruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli* (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva. I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore, a *Udine* presso a farmacia San Giorgio del signor *Plinio Zuliani* Piazza Garibaldi e farmacia *Giacomo Comessatti.*

Finalmente possiamo dire non più iniezioni sottocutanee mediante il

„Ferrum" Casile

L'insuperabile ricostituente mondiale

come l'hanno certificato celebrità mediche estere e nazionali.

Il «FERRUM» CASILE che si prende a cucchiaiate ingrassa con rapidità, nutre e rinvigorisce l'organismo necessario a tutti indistintamente per godere ottima salute che per tale ragione, si può dire NON PIU' AMMALATI di *Anemia, Neurastenia, Bronchite, Rachitidi*, ecc. ecc.

Il «FERRUM» CASILE si vende in tutte le accreditate Farmacie a Lire 3.50 il flacone con dettagliate istruzioni e presso l'inventore Signor CASILE, Riviera di Chiaia N. 235 NAPOLI.

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. **Innocuità Assoluta.** *ANTIDIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR Specialista diplomato dalla Accademia di Medicina. Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciasc. L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concess.* PIETRO RUFFINI - *Via Mercatino, 2 - FIRENZE*

È DELITTO RITARDARE LA CURA.

TOSSI

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA (Vedi Fac-simile lateralmente)

Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro

Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1. cad.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affran.

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

Depositario Principale per Udine: Viola Giovanni, Via Poscolle 58

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale, Guarigione

a base di Cascara Sagrada e Podofillina preparati da E. DE MOINGUES, Farmacista a PARIGI.

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA Prezzo L. 1.50 il FLACONE DI 50 GRANI ESIGERE "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

AMARO BAREGGI

A base di FERRO-CHINA RABARBARO

È il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè *senz'alcool.*

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare: «Ho esperimentato il Ferro Chino Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie *dell'alcool.* — Firmato *Prof. De Giovanni.*

Crema Marsala all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale «Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine» sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati, e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA

Deposito in Udine presso i farmacisti: Comessatti, Bonora e Sonvilla e A. Fabris e C.